



3.3 STRATEGIE PER SVILUPPARE LA SINTASSI

Fabia Romano, logopedista del Centro Paideia

Come si può intervenire sulle difficoltà sintattiche del bambino? Vi sono strategie adatte sia per bambini che presentano una forma di linguaggio verbale, sia per bambini che non hanno avuto accesso al linguaggio verbale, ma usano sistemi simbolici di comunicazione. Si possono distinguere strategie implicite e strategie esplicite¹

Le strategie implicite rivolgono l'attenzione verso il contesto linguistico a cui il bambino è esposto e consistono in *imitazione*, *modellamento* e *riformulazione*.

- Per **imitazione** si intende un'attività in cui viene fornito al bambino uno stimolo non verbale (immagine), elicitando la struttura frasale che si intende insegnare si chiede al bambino di ripetere la frase prodotta dall'adulto.

Adulto: "La mamma beve l'acqua, dillo tu!"

Bambino: "Mamma beve".

- Nel **modellamento** non si richiede al bambino di ripetere, ma soltanto di ascoltare la produzione dell'adulto che sarà arricchita di numerose strutture sintattiche simili a quella che vogliamo insegnare. L'esposizione a numerosi stimoli aiuta la comparsa delle strutture sintattiche.

Ad esempio se il nostro obiettivo sarà di insegnare la frase Soggetto-Verbo-Oggetto, durante il gioco la produzione dell'adulto sarà ricca di frasi come quelle che seguono:

¹ S. L. Eisenberg (2013), *Grammar Intervention Content and Procedures for Facilitating Children's Language Development*, in "Top Lang Disorders", 33, 2, pp. 165-78; S. Ebbels (2014), *Effectiveness of Intervention for Grammar in School-Aged Children with Primary Language Impairments: A Review of the Evidence*, in "Child Language Teaching and Therapy", 30, 1, pp. 7-40.



Adulto: “La mamma beve l'acqua”, o “Papà guida la macchina”, o “Il bambino legge un libro”.

- **Riformulare** la frase prodotta dal bambino consiste in una procedura basata sulla conversazione, non intrusiva: l'adulto non insegna direttamente, ma manipola le attività di gioco per creare numerose occasioni perché il bambino produca la struttura sintattica che è oggetto di insegnamento; quando il bambino fallisce producendo una frase incompleta o commettendo un errore, l'adulto riformula immediatamente la frase ampliandola o presentando la forma corretta.

Bambino: “Mamma acqua”.

Adulto: “Bravo! La mamma beve l'acqua!”

Insieme approfondiremo le **strategie esplicite**, con il supporto dei libri e dei simboli della CAA. Le strategie esplicite consistono nell'**insegnare in modo esplicito le strutture linguistiche, con il supporto di stimoli visivi che facilitano l'apprendimento**. Il nostro scopo è quindi di fornire alcuni strumenti pratici della CAA per potenziare questi aspetti, ma anche per promuovere la riflessione metalinguistica nei bambini e nei ragazzi che non presentano difficoltà di linguaggio, nell'ottica di un lavoro inclusivo che possa coinvolgere tutta la classe. È possibile partire dall'esperienza della lettura per creare in seguito numerose attività e sviluppare diverse strategie esplicite che aiutano a potenziare le abilità sintattiche nei nostri bambini e ragazzi.

L'IMPORTANZA DELL'AGITO

“Agire” significa manipolare visivamente, manualmente e mentalmente gli elementi rappresentati nella storia². Per chi non ha ancora maturato

² M. Luisa Gava (2013), *La comunicazione Aumentativa Alternativa tra pensiero e parola*, Franco Angeli, Milano.

completamente la funzione linguistica si può ipotizzare un pensiero che fa riferimento alle rappresentazioni mentali che si sono strutturate in seguito alle esperienze senso/percettivo motorie, alle successive classificazioni categoriali e ai nessi logici che le possono collegare fra loro, e una semantica acquisita grazie all'interazione con l'ambiente. È importante consentire al bambino di manipolare sul piano simbolico le frasi dandogli l'opportunità di rielaborarle in modo più analitico e consapevole, ma sempre con una certa aderenza all'esperienza concreta. È quindi importante portare in agito ciò che è rappresentato nella storia consentendo al bambino di manipolare visivamente, manualmente e infine mentalmente gli elementi rappresentati nella storia, per appropriarsene in modo più consapevole.



A partire dalla storia possiamo dunque giocare con gli elementi concreti per rappresentare le frasi lette insieme, con lo scopo di potenziarne la comprensione e contemporaneamente stimolare la produzione. Il gioco può essere effettuato con uno scambio di ruoli: in prima battuta l'adulto o il compagno leggono la frase e il bambino mette in scena ciò che ha ascoltato, in seguito il bambino dovrà "leggere"



la frase, verbalizzando o indicando i simboli, mentre il partner agirà sugli oggetti concreti.

LA COLOURFUL SEMANTICS PER INSEGNARE LA STRUTTURA LINEARE DELLA FRASE.

La *Colourful Semantics* è un metodo inventato da Alison Bryan (1997). Essa individua il ruolo semantico degli elementi della frase e permette di utilizzare un canale alternativo e aumentativo per imparare a strutturare la frase, in quanto spesso il solo canale verbale non è sufficiente.

La *Colourful Semantics* associa un colore ai diversi elementi della frase (ad esempio il soggetto arancione, il verbo giallo, l'oggetto verde) e aiuta il bambino a disporli sulla striscia di cartone sulla quale sono presenti gli stessi colori, nell'ordine sintattico corretto. Usiamo strisce di cartoncino con i bordi colorati e domande guida che aiutano a comporre la frase. La lunghezza della striscia di cartoncino dipenderà dalla valenza del verbo. Se scegliamo un verbo bivalente avremo tre spazi, per il verbo e i suoi argomenti. In caso di verbo trivalente avremo quattro spazi. Si consegnano dunque i simboli al bambino, con il bordo dello stesso colore della striscia di cartone. Il bambino dovrà riordinare i simboli sulla striscia di cartone, per formare la frase e in seguito "rileggere" la frase in modo lineare. Prima di tutto si individua il verbo e in seguito si completa la frase con gli argomenti necessari.

Vediamo un esempio di attività utilizzando la pagina di Spotty che apre l'ombrello.

Il bambino ha a disposizione diversi verbi: es. aprire, dormire, mettere, giocare.

Adulto: "Che cosa fa?"

Il *bambino* prende il verbo aprire (giallo) e lo posiziona nella striscia al posto di colore giallo.

Adulto: "Chi apre?"

Il bambino prende Spotty (arancione) e lo posiziona nel posto arancione.

Adulto: "Cosa apre?"

Il bambino prende il simbolo di ombrello (verde) e lo posiziona nel posto verde.

Adulto: "Bravissimo!" (indicando, riformula la frase completa nell'ordine sintattico corretto). "Spotty apre l'ombrello!" ("Dillo tu"! Oppure "Indica tu tutta la frase").

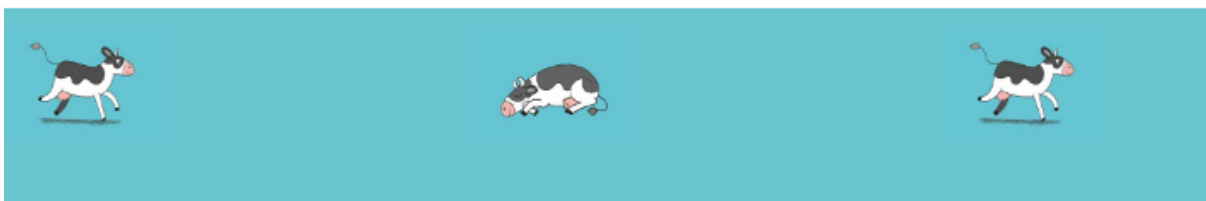


IL METODO DEI CONTRASTI SINTATTICI: AIUTARE A RAGIONARE SULLE PARTI DELLA FRASE

Il bambino è messo di fronte a frasi in contrasto ovvero che cambiano per un solo elemento; sarà costretto a specificare tutte le parole per essere capito e portare a termine l'attività. Recentemente la logopedista Jenny Rio ha ideato un gioco in scatola chiamato MUCCA MANGIA MUCCA DORME³, che rappresenta una forma di intervento in cui l'ambiente linguistico del bambino viene progettato in modo specifico per far emergere le combinazioni sintattiche. La modalità di intervento è quella della "salianza percettiva" che mette il bambino di fronte ad un problem-

³ J. Rio, *Mucca Mangia Mucca Dorme. La parola che fa la differenza*, Fabbrica dei Segni, <https://fabbricadeisegni.it/prodotto/mucca-mangia-mucca-dorme/>.

solving linguistico: «Tale approccio prevede che il logopedista elicit la nuova struttura da verbalizzare usando un set di figure calibrate in modo da rendere visibile al bambino quale componente della frase non è stata prodotta, determinando una nuova produzione, in modo che il bambino provveda autonomamente all'autocorrezione»⁴



*un esempio di frasi in contrasto sintattico*³

Anche nel *Libro di Spotty* troviamo numerosi esempi di frasi in contrasto sintattico:



Per migliorare la comprensione l'adulto può dire: "Trova/tocca/prendi Spotty che dorme".

Per migliorare la produzione:

Adulto: "Che cosa vuoi?"

Bambino: "Spotty".

Adulto: "Che cosa fa Spotty?"

⁴ Come "si insegna" la sintassi?, in "www.piccolesfrasi.com", <http://www.piccolesfrasi.com/sintassi-per-logopedisti-come-intervenire.html>.



Bambino: "Dorme".

Adulto: "Ah! Spotty dorme! Dillo tu!"

Bambino: "Spotty dorme".

CONTRASTI FRASI CON VERBO BIVALENTE



CONTRASTI FRASI CON AVVERBIALE

- CON CHE COSA?



- CON CHI?



Mettendo le frasi in contrasto fra di loro si possono creare numerose situazioni comunicative e di gioco in cui si invita il bambino a riflettere sugli elementi che compongono la frase e sul significato che essi portano in modo ecologico e divertente per i bambini.